

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 giugno 2021, n. 227

ID VIA 565 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto esecutivo di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" sito nel Comune di Salve (Le). Proponente: Comune di Salve.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto:

Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana".

VISTA:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 7, lett n) e della L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2.ae-ter) "Opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati", nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 7418 del 28/07/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia n. AOO_089/9205 del 31/07/2020, il Comune di Salve ha chiesto l'avvio del "Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per progetto degli Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" nel Comune di Salve (LE) allegando la seguente documentazione progettuale:
 - Studio tecnico ambientale;
 - Allegato 1 relazione tecnica generale e quadro economico;
 - Allegato 2 studio preliminare ambientale e paesaggistico;
 - Allegato 3 relazione specialistica - indagini batimetriche;
 - Allegato 4 relazione specialistica – analisi del clima meteo marino;
 - Allegato 5 relazione specialistica – piano di gestione dei sedimenti;
 - Allegato 6 elenco ed analisi nuovi prezzi;
 - Allegato 7 computo metrico estimativo;
 - Allegato 8 disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - Allegato 9 documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

- Allegato 10 analisi e valutazione rischi;
 - Allegato 11 costi di sicurezza;
 - Allegato 12 layout di cantiere;
 - Allegato 13 verifica dei livelli di tutela ambientale e territoriale;
 - Allegato 14 cronoprogramma dei lavori;
 - Tavola 1 inquadramento territoriale;
 - Tavola 2 stato di fatto: verifica dei livelli di tutela ambientale e territoriale;
 - Tavola 3 stato di fatto: mappa degli habitat;
 - Tavola 4 stato di fatto: porto – planimetrie e sezioni e doc. Fotografica;
 - Tavola 4.1 stato di fatto: mappa batimetrica;
 - Tavola 5 stato di fatto: litorali – planimetrie e profili longitudinali;
 - Tavola 6 stato di progetto: pulizia preliminare fondale;
 - Tavola 7 stato di progetto: dragaggio e sito di accumulo;
 - Tavola 8 stato di progetto: ripascimento litorali;
- con nota prot. n. AOO_089/10598 del 10/09/2020 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. AOO_108/13871 del 07/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11855 del 07/10/2020, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia ha reso il proprio contributo istruttorio rilasciando le raccomandazioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. AOO_108/13871 del 07/10/2020 e allegato 2 alla presente determinazione;
- con nota prot. n. 19142 del 07/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12310 del 15/10/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia, ha reso il proprio contributo istruttorio favorevole rilasciando le prescrizioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. 19142 del 07/10/2020 e allegato 3 alla presente determinazione;
- con nota prot. n. AOO_075/10843 del 21/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12855 del 23/10/2020, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio ritenendo *".....omissis....limitatamente agli aspetti di competenza, che non sussistano impatti significativi e negativi determinati dalle opere in progetto e pertanto che non debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale"* e raccomandando in fase di cantiere *" l'adozione di misure che garantiscano la protezione delle acque marino costiere, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, scongiurando eventuali sversamenti di sostanze inquinanti."*;
- con nota prot. n. 30214 del 23/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12779 del 23/10/2020, la Capitaneria di Porto di Gallipoli ha rilasciato il proprio contributo istruttorio rilasciando le raccomandazioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. 30214 del 23/10/2020 e allegato 4 alla presente determinazione;
- con parere espresso nella seduta del 18/11/2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14548 del 18/11/2020, il Comitato Regionale per la VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;
- con nota prot. AOO_089/14786 del 23/11/2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha inoltrato al Comune proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs.

- n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dalla Servizio Demanio Costiero e Portuale, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli e dal Comitato Regionale VIA;
- con nota prot. n. 4625 del 22/04/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5918 del 22/04/2021, il Comune di Salve ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 richiesti con nota prot. n. AOO_089/14786 del 23/11/2020 e Pubblicati sul portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 26/04/2021;
 - con nota prot. n. 5722 del 17/05/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7316 del 17/05/2021, il Comune di Salve ha trasmesso documentazione integrativa aggiornata e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 17/05/2021;
 - con nota prot. n. 36942 del 19/05/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7476 del 19/05/2021, Arpa Puglia- U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare ha reso il proprio contributo istruttorio favorevole rilasciando le prescrizioni puntualmente indicate nel proprio parere prot. n. 36942 del 19/05/2021 allegato 5 alla presente determinazione;
 - con parere espresso nella seduta del 19/05/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7475 del 19/05/2021, cui si rimanda ed allegato 6 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo *“ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA”* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale*

organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;

- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 565 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 19/05/2021;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Salve.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto esecutivo degli "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" sito nel Comune di Salve proposto dal Comune di Salve per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**
 1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata;
 6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”;

Allegato 2: “*Parere Sezione Demanio e Patrimonio prot. n. 13871 del 07/10/2020*”;

Allegato 3: “*Parere Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 19142 del 07/10/2020*”;

Allegato 4: “*Parere Capitaneria di Porto di Gallipoli prot. n. 30214 del 23/10/2020*”;

Allegato 5: “*Parere Arpa-CRA prot. n. 36942 del 19/05/2021*”;

Allegato 6: “*Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/7475 del 19/05/2021*”;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - Comune di Salve
ufficiotecnico.comune.salve@pec.rupar.puglia.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Provincia di Lecce
 - Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale
 - ARPA PUGLIA /DAP LE
 - ASL LE
 - Capitaneria di Porto di Gallipoli
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
 - Sezione Risorse Idriche
 - Sezione Demanio e Patrimonio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l’Allegato 1 composto da 2 pagine, l’Allegato 2 composto da 2 pagine, l’Allegato 3 composto da 5 pagine, l’Allegato 4 composto da 3 pagine, l’Allegato 5 composto da 2 pagine, l’Allegato 6 composto da 13 pagine per un totale di 37 (trentasette) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è trasmesso in copia all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: ID VIA 565 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e smi - Parte II - All. IV punto 7, lett n)
L.R. 11/2001 e smi di cui all'Allegato B - Elenco B.2.ae-ter)

**Autorità
Competente:** Regione Puglia, ex art. 23 della L.R. 18/2012

Proponente: Comune di Salve (Le)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 565 Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA <i>(prot. n. AOO_089/7475 del 19/05/2021)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano attuate tutte le misure riportate nella relazione <i>03_Ass_Piano di monitoraggio</i> e inviate ad ARPA e alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE per i controlli e le verifiche del caso; 2. nelle aree dove la distanza dalla duna è inferiore a 5,0 m siano attuate tutte le misure e gli accorgimenti necessari al fine di non alterare il profilo morfologico e la copertura vegetazionale della duna medesima. 3. il soggetto proponente dovrà fornire le schede di campo dei campionamenti effettuati, al momento non presenti nella documentazione trasmessa; 4. nell'ambito delle attività previste per il monitoraggio della linea di costa, si chiede la catalogazione degli eventi di mareggiata (post intervento) secondo una tempistica da definire all'interno del piano di monitoraggio. Si chiede che il piano di monitoraggio stesso sia convalidato da ARPA Puglia prima della sua esecuzione. 	<p>Servizio VIA-VInCA /Arpa Puglia/Servizio Demanio Costiero e Portuale</p>

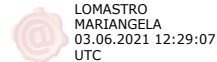
Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

LUPARELLI
FABIANA
03.06.2021
08:29:47 UTC

**DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio

UO: Demanio e Patrimonio - Bari

AOO_108/PROT
07/10/2020 - 0013871
Prot.: Usca - Registro: Protocollo Generale

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

Comune di Salve (Le)
ufficiotecnico.comune.salve@pec.rupar.puglia.it

Rif. a): nota Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n° AOO_89-10/09/2020/10598

Objetto: ID VIA 565 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" nel Comune di Salve (LE). Proponente: Comune di Salve. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento. **Riscontro**

Si riscontra la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ufficio Scrivente con prot. AOO_108_15/09/20 n° 12508, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha inoltrato la nota relativa alla procedura in oggetto, per rappresentare quanto segue.

L'intervento in argomento consiste in un dragaggio manutentivo del Porto di Torre Pali finalizzato a riportare la profondità del fondale al valore originario al fine di ripristinare l'efficienza idraulica del porto ed inoltre è previsto il riutilizzo delle sabbie dragate al fine di procedere al ripascimento delle spiagge contermini all'infrastruttura portuale attraverso l'utilizzo di una draga a fresa aspirante refluyente per il prelievo delle sabbie e trasferimento delle stesse direttamente verso i siti di ripascimento attraverso idonea tubazione.

Dalla documentazione progettuale si evince che è previsto un volume di sabbie da dragare pari a circa 3500 m³.

Il sito individuato per il ripascimento è relativo al tratto di spiaggia subito in adiacenza all'infrastruttura portuale che viene classificato secondo il PRC C1S2, C2S2 e C3S2.

Per quanto attiene gli aspetti demaniali marittimi, l'Amministrazione comunale, nell'esercizio delle funzioni conferite con L.R. 17/2015, dovrà garantire, per il tempo necessario all'esecuzione dell'intervento, che le aree demaniali marittime risultino giuridicamente libere, adottando, ove ricorra il caso, gli eventuali provvedimenti ex art. 42 Cod. Nav.

L'Amministrazione comunale dovrà inoltre attenersi alle disposizioni che la Capitaneria di Porto territorialmente competente riterrà di impartire, per l'occupazione e l'utilizzo delle aree demaniali marittime (zone a terra e specchi acquei) necessarie alla realizzazione dei lavori.

In merito al progetto si ritiene inoltre doveroso evidenziare quanto segue.

Relativamente all'intervento di ripascimento previsto nella documentazione progettuale si rileva che il ripascimento dovrebbe interessare maggiormente il tratto classificato come

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale
Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289
mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demanioamarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e
Strumentali, Personale ed Organizzazione****SEZIONE Demanio e Patrimonio****SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

C1S2 nel PRC, e comunque si rende necessaria una indagine più recente, anche tramite ortofoto, per attestare la necessità di intervento nelle aree individuate che risultano classificate dal PRC C2S2 e C3S2.

Inoltre nell'elaborato Tav_08_Stato_di_progetto_Ripascimento_litorale.pdf è rappresentato esclusivamente il tratto di costa interessato dal ripascimento, ma non viene fornita la restituzione del nuovo profilo di spiaggia e le aree effettivamente interessate dal ripascimento e le relative sezioni di progetto. A tal proposito, appare opportuno che il progetto definitivo in esame venga integrato con l'indicazione della nuova linea di riva di progetto e la rappresentazione delle aree interessate dal ripascimento e corredate da un congruo numero di sezioni di computo per le aree da ripascere, con il nuovo profilo di spiaggia di progetto.

Inoltre, si ritiene fondamentale predisporre un piano di monitoraggio dell'intervento della durata di almeno tre anni, da eseguire sin dalle prime fasi dei lavori in oggetto.

Il piano, da redigersi in fase di progettazione esecutiva, dovrà prevedere almeno:

- il rilievo topografico (linea di riva + sezioni trasversali/DTM) e batimetrico ante e post operam dell'intera area oggetto di intervento (area di dragaggio e area di ripascimento);
- il monitoraggio periodico dell'intervento tramite rilievo della linea di riva con frequenza trimestrale;
- il rilievo topografico della spiaggia emersa (linea di riva + sezioni trasversali/DTM) con frequenza semestrale (rilievo primaverile marzo/aprile e rilievo autunnale settembre/ottobre);
- il rilievo batimetrico con frequenza annuale.

Il rilievo topografico dovrà riguardare l'area posta ad est del porto interessata dall'intervento di ripascimento e dovrà essere esteso per almeno 50 m oltre il limite dell'intervento di ripascimento previsto in progetto.

Il rilievo batimetrico, effettuato da imbarcazione opportunamente equipaggiata per rilevazioni, preferibilmente con tecnologia multi-beam, dovrà riguardare sia la zona dell'imboccatura portuale che l'area ad est del molo di sottoflutto fino al limite dell'intervento di ripascimento.

Le attività di rilievo topografico e batimetrico dovranno restituire i profili della spiaggia emersa e sommersa, al fine di valutare la stabilità dell'intervento di ripascimento e quantificare l'entità del fenomeno di insabbiamento delle aree limitrofe al porto.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il funzionario istruttore
ing. Massimiliano Cairo

Il funzionario istruttore P.O.
ing. Roberto Monticelli

Il Dirigente del Servizio
avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Ufficio Demanio costiero e portuale

Via Gentile, num. 52 - 70126 Bari - Tel: 080 540 3289

mail: r.monticelli@regione.puglia.it - pec: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

LUPARELLI
FABIANA
08-30-746
UTC



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 19142/2020 del 07-10-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VincA
Settore III° Lavori Pubblici – Manutenzione Patrimonio
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Comune di Salve

ufficiotecnico.comune.salve@pec.rupar.puglia.it

Provincia Lecce

protocollo@cert.provincia.it

MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Sovrintendenza archeologica belle arti e Ta-Br-Le

mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Arpa Puglia

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Dap Lecce

dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL SISIP e SPESAL

dipartimento.prevenzione.asl.le@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica

urbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia – Sezione Demano e Patrimoni

serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Capitaneria di Porto di Gallipoli (Le)

gallipoli@pec.mit.gov.it

Comitato VIA c/o Segretario Comitato

c.mafrica@regione.puglia.it

Oggetto: ID VIA 565 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" nel Comune di Salve (LE).

Proponente: Comune di Salve. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e avvio del procedimento.

Riscontro nota n. 10598 del 10/09/2020.

[SP98-20] [da citare integralmente nella risposta]

In riscontro alla nota richiamata in epigrafe, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale in data 10/09/2020 al prot. n. 17037, con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuta pubblicazione e l'avvio del procedimento relativo al progetto in oggetto e reso disponibili gli elaborati progettuali attraverso il link di internet <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si rappresenta quanto segue.

Premesso che

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³;

- nel rispetto di quanto sancito dal D.lgs. 152/2006, l'Autorità di Bacino Distrettuale, nell'ambito della pianificazione costiera e della valutazione degli interventi orientati alla gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse, in linea generale, in una visione di ampia scala e di lungo termine, stabilisce che si debbano tenere in sufficiente considerazione le dinamiche e i processi costieri alla scala di unità o sub unità fisiografica di riferimento. Allo stato, gli strumenti attraverso i quali si esplica la pianificazione distrettuale in ambito costiero sul territorio della Puglia, oltre che i piani sopra richiamati, comprendono le “Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi”, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 410/2011 e integrate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1185/2011 e n. 658/2014, attraverso cui devono essere valutati gli interventi costieri, con esplicito riferimento agli “Studi propedeutici per la predisposizione del Piano Stralcio della Dinamica delle Coste” (approvati da Comitato tecnico dell'Autorità Di Bacino della Puglia nella seduta del 29/11/2010) e in particolare con i contenuti dell'Allegato 3.1 “Individuazione di strutture di mitigazione del rischio per ciascuna unità fisiografica” e dell'Allegato 3.2 “Strutture convenzionali e non per la difesa delle coste”, a partire dalla realizzazione di idonei approfondimenti sulla dinamica costiera, con l'impiego di modelli fisici e/o numerici attraverso cui analizzare l'effettiva influenza delle opere previste.

rilevato che

- i lavori consistono in attività di dragaggio del Porto di Torre Pali nel comune di Salve (Le), con riutilizzo dei sedimenti per il ripascimento del litorale sabbioso posto subito a Est del porto dove, come riportato nelle relazioni proposte, “*numerosi rilievi in situ hanno evidenziato numerose situazioni di rischio di erosione anche lungo l'arenile antistante l'abitato di Torre Pali. Tali fenomeni erosivi potrebbero compromettere la stabilità degli immobili presenti nonché la sicurezza dell'intero centro urbano*” Nello specifico, dalla lettura degli elaborati proposti, si evince che si prevede di dragare e portare a ripascimento un volume di circa 3.500 mc (si evidenzia che nella relazione “03_Indagini Batimetriche” si riporta un volume da dragare pari a 18.000 mc);

considerato che:

- l'intervento rientra tra quelli di manutenzione mirati a riportare la profondità del fondale al valore originario;
- in riferimento al PAI l'area non è interessata né da aree a pericolosità idraulica né da aree a pericolosità geomorfologica e il PGRA conferma tali previsioni;

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- confermine all'area portuale insiste un canale riportato nella cartografia IGMI 1:25000. Al riguardo appare opportuno riferire che con nota n. 16508 del 14/12/2017 (ribadita con nota n. 5732 del 22/05/2018) avente per oggetto “Comune di Salve (Le) – Piano Regolatore portuale del Porto di Torre Pali – LR n 17 del 10 aprile 2015” questa Autorità Distrettuale rappresentava la mancanza, nella documentazione prodotta in allegato all'istanza, di una ricognizione delle problematiche idrogeologiche ed in particolare un riferimento alla relazione tra l'area portuale ed il canale retrodunale che sfocia in corrispondenza del porto. Tale approfondimenti non risultano effettuati nemmeno a corredo della documentazione prodotta nell'ambito del procedimento in esame;
- nelle Linee Guida sopra citate, all'allegato 3.1, per la Sub unità fisiografica in questione - S.UF. 5.2: CAPO SANTA MARIA DI LEUCA (CASTRIGNANO DEL CAPO) – PUNTA DEL PIZZO (GALLIPOLI) – si legge che *i singoli tratti del litorale esaminati sono stati interessati in questi anni da fasi in cui si è verificato un avanzamento della linea di riva alternate a fasi in cui, invece, si è registrato un arretramento della stessa. In definitiva tutto il litorale in esame può essere considerato mediamente stabile e l'alternarsi delle opposte tendenze evolutive in alcuni tratti dipende esclusivamente dall'intensità e frequenza delle mareggiate predominanti verificatesi durante l'arco temporale analizzato.* Sempre nell'allegato soprarichiamato si riporta “Eventuali misure di mitigazione sia del litorale che del sistema dunale la cui opportunità dovesse manifestarsi in una fase successiva dello studio dovranno essere accuratamente studiate valutandone il loro impatto sulla dinamica dei sedimenti nel tratto anche mediante l'utilizzo di studi su modello fisico e/o numerico”. Lo stato di sostanziale stabilità del litorale descritto nei documenti appena richiamati, in assenza di idonei approfondimenti che evidenzino eventuali criticità riconducendole a dinamiche localizzate ovvero a fattori che potrebbero aver nel frattempo alterato, a livello più ampio, l'equilibrio suddetto, non trova coerenza con quanto dichiarato negli elaborati proposti circa le condizioni di rischio emergenti. Pertanto, non appare sufficientemente acclarata la necessità di procedere con un ripascimento quale intervento di difesa costiera fin quando, a seguito di studi, le finalità progettuali rientrassero nell'ambito della difesa del suolo per la mitigazione del rischio di erosione sul tessuto urbanizzato;
- è stato prodotto un elaborato “04_Analisi del clima meteo marino” che, riferendosi agli studi del Piano Regionale delle Coste della regione Puglia (paraggio di Santa Maria di Leuca), rappresenta una prima valutazione del clima meteo marino delle aree di intervento;

per quanto esposto e per quanto di competenza, alla luce delle “Linee guida per la individuazione degli interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi”, per questa Autorità di Bacino Distrettuale nulla osta alla realizzazione degli interventi manutentivi previsti, qualora il ricollocamento sulla costa del materiale dragato sia strettamente assimilabile a “piccoli interventi” di ripascimento, secondo la vigente normativa in materia. In tal caso, si prescrive che siano verificate, almeno per eventi ordinari meteorologici e meteomarinari, le condizioni sia di persistenza degli interventi (dragaggio e ricollocamento dei sedimenti sul litorale) per tempi coerenti con le finalità di progetto, sia di non alterazione dell'equilibrio della fascia attiva di spiaggia. La verifica è a carico del Responsabile del procedimento autorizzativo e non richiede il riesame di questa Autorità di Bacino Distrettuale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Ove l'intervento fosse invece finalizzato alla protezione attiva del litorale da fenomeni erosivi, in un contesto di riduzione del rischio di erosione direttamente ascrivibile alla Difesa del Suolo, ai fini dell'espressione del parere di competenza occorre produrre le seguenti integrazioni:

- analisi del rischio di erosione, nelle condizioni *ante* e *post operam*, attraverso l'utilizzo di studi basati su modello fisico e/o numerico tali da verificare l'efficienza degli interventi di mitigazione del rischio stesso;
- studio integrato dell'area costiera, con riferimento alle relazioni tra il canale, l'area portuale e il litorale sotteso, così come richiesto con la soprarichiamata nota 16508 del 14/12/2017. In tale ottica lo studio, da coordinare con l'Ente Gestore del canale, dovrà verificare che non vi siano interferenze tra gli interventi in esame e la funzionalità idraulica del canale stesso;
- predisposizione di un monitoraggio in rapporto all'evoluzione della fascia costiera soggetta a rischio di erosione.

Il Dirigente Tecnico
dott.geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:

Ing. Stefano Pagano (Tel.: 080 9182258)

Geol. Roberto Limongelli

Arch. Alessandro Cantatore



M_INF.CPGAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0030214.23-10-2020

LUPARELLI
FABIANA
03.06.2021
08:31:48
UTC*Ministero**delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Capitaneria di Porto di Gallipoli

Servizio Personale Marittimo
Attività Marittime e Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso73014 Gallipoli (LE), _____
☎ 0833/266862Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia
e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA E VInCA
70121 - BARI (BA) -
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Indirizzo telegrafico: COMPAMARE GALLIPOLI

Indirizzo PEC: cp-gallipoli@pec.mit.gov.it

Prot. n. 03.03.09/ _____ – Allegati: 3

ARGOMENTO: ID VIA 565 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" nel Comune di Salve (LE). Proponente: Comune di Salve.

Trasmissione a mezzo pec

Riferimento: Nota prot. AOO.089-10/09/2020/ n. 10598 assunta al protocollo di questo Comando in data pari data al n° 25959.

Si fa riferimento alla Nota pervenuta da codesto Servizio Regionale, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto in argomento.

L'intervento prevede il dragaggio del porto di Torre Pali del Comune di Salve a mezzo draga a fresa aspirante e successivo ripascimento di alcuni siti in loco.

In merito, questa Capitaneria di porto, esaminata la documentazione e gli elaborati tecnico/progettuali allegati, per gli aspetti di propria competenza, ritiene opportuno fornire i seguenti contributi istruttori:

- dovrà essere opportunamente corretto l'elaborato n. ALL. 03 denominato "Relazione specialistica - indagini batimetriche". In particolare, alla pagina 6 di tale elaborato si legge che "è stato possibile stimare in 18.000 m³ i volumi di materiale da dragare", a fronte, invece, di un volume di 3.500 m³ riportato all'interno della Relazione tecnica generale. Parimenti, dovrà essere corretta la Figura 5 dello stesso elaborato e la Figura 13 della Relazione tecnica generale, atteso che il calcolo dei volumi da dragare restituisce - in entrambi i casi - un valore pari a 6.043 m³;
- dovrà essere chiarita quale sarà la profondità cui riportare i fondali dello specchio acqueo portuale dopo le operazioni di dragaggio; segnatamente, a pag. 5 del sopra menzionato elaborato n. ALL. 03, si

parla di “*ripristinare un pescaggio di 5 metri*” in relazione al Modello di elevazione digitale (DEM), mentre dalla lettura di pag. 6 del medesimo elaborato si rileva una profondità di progetto di mt. 3; ed ancora, dall’analisi della figura 4 riportata nell’elaborato in parola si rilevano delle profondità tra -1,2 e -1,6 mt. nello specchio acqueo antistante la banchina sud del porto, per le quali, però, l’ipotesi progettuale prevede un’altezza di dragaggio di -0,3 mt. (vedasi figura 5 del medesimo elaborato, nonché Tavole n. 04 e n. 04.1);

- a mente della vigente normativa, gli interventi che ricadono sul demanio marittimo ovvero all’interno del mare territoriale – comprensivi delle aree di cantiere – necessiteranno della formale consegna delle aree da parte di questa Capitaneria di porto ai sensi dell’art. 34 del Codice della Navigazione e dell’art. 36 del Relativo Regolamento di Esecuzione (da richiedere, a cura dell’Ente appaltante, con largo anticipo rispetto alla data di inizio dei lavori di cantierizzazione);
- ai sensi del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, i sedimenti potranno essere collocati nel sito di destinazione solo al di fuori della stagione balneare;
- le attività di ripascimento dovranno essere svolte senza che vi siano possibili fenomeni di dispersione dei sedimenti, che possano comportare il seppellimento delle praterie di fanerogame marine o coralligeno e, comunque, una compromissione del loro stato di salute;
- al fine di non pregiudicare la nidificazione del Fratino (*Charadrius alexandrinus*), nel periodo dal 15 febbraio al 31 maggio gli interventi dovranno essere effettuati con modalità che salvaguardino la schiusa delle uova della predetta specie;
- dovrà essere verificato che il peso dei mezzi meccanici, delle apparecchiature e del relativo contenuto (rifiuti), utilizzati per il recupero e stoccaggio dei rifiuti recuperati dal prospiciente specchio acqueo, non superi la portata massima di collaudo delle banchine che si prevede di impegnare;
- dovrà essere assicurato il costante monitoraggio del materiale fuoriuscente dalla condotta di pompaggio del sedimento dragato, al fine di individuare l’eventuale presenza di rifiuti residui. In tale ipotesi, si dovrà procedere all’accurata rimozione degli stessi, sospendendo a tal fine, se necessario, il pompaggio del sedimento;
- fermo restando gli obblighi in capo alle figure definite dal D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii. in merito alle valutazioni dei rischi ai fini della tutela della sicurezza dei lavoratori, si prende atto che l’attività in argomento prevede primariamente la “*bonifica preventiva del fondo marino*”. A tal proposito, si precisa che la ditta, che effettuerà la bonifica bellica sistematica subacquea, dovrà essere iscritta - per la categoria bonifica subacquea - nell’albo delle imprese specializzate nella bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, ai sensi del Decreto 11 maggio 2015 n. 82 (ad ogni buon fine si allega la Direttiva Tecnica GEN – BSS 001 Ed. 2017 del Ministero della Difesa e il Dispaccio del 5 ottobre 2017 del Ministero della Difesa - Allegati 1 e 2).

Si evidenzia, inoltre, che in caso di eventuale individuazione di residuati bellici, la ditta appaltatrice dovrà astenersi da qualsiasi intervento sugli

stessi e darne tempestiva comunicazione alla Scrivente che provvederà ad interessare il competente Nucleo Sdai della Marina Militare per le operazioni di bonifica;

- appare ulteriormente doveroso rappresentare che la ditta appaltatrice dei lavori dovrà essere iscritta nel registro di cui all'art. 68 comma 2 Cod. Nav., tenuto presso questa Capitaneria di porto. Inoltre, per le attività subacquee dovrà essere impiegato personale O.T.S. regolarmente iscritto nei registri Sommozzatori delle Capitanerie di porto ed essere in possesso di tutte le attrezzature e mezzi nel rispetto delle norme UNI 11366 relative ai criteri e alle modalità per l'esecuzione di attività subacquee professionali;
- i mezzi nautici utilizzati dovranno essere in possesso di idonea certificazione di sicurezza e di idoneo titolo abilitativo per lo svolgimento delle lavorazioni di cui trattasi. Nel caso in cui i mezzi non siano autopropulsi, le operazioni di rimorchio degli stessi dovranno essere effettuate da un'unità provvista della relativa abilitazione, nel rispetto delle condizioni previste dalla certificazione di sicurezza delle unità coinvolte;
- attesa la comune esigenza di rendere prontamente disponibili, a termine lavori, i dati batimetrici aggiornati relativamente alle zone dragate e, quindi, garantire una sicura e corretta informazione nautica, il progetto esecutivo dei lavori dovrà prevedere una opportuna analisi idrografica da svolgersi secondo le prescrizioni di cui al "disciplinare tecnico per la standardizzazione dei rilievi idrografici – I.I. 3176" edito dall'Istituto Idrografico della Marina Militare (Allegato 3);
- per gli ulteriori profili di sicurezza della navigazione nelle aree oggetto dell'intervento, questa Capitaneria di porto si riserva di impartire prescrizioni di dettaglio con apposita Ordinanza di polizia marittima, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, per la disciplina degli specchi acquei interessati dai lavori.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti del procedimento amministrativo in parola, precisando che il presente parere non esime il richiedente dal munirsi preventivamente di eventuali autorizzazioni da richiedere ed ottenere dagli Enti/Organismi cui la legge demandi specifiche competenze nelle materie direttamente e/o di riflesso connesse all'attività da svolgersi.-

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Enrico MACRI'

PER ESTENSIONE DI COPIA:

- U.O. S.I.D.
- sede -
- Servizio operativo
- sede -
- Servizio Sicurezza della navigazione e portuale
- sede -
- Ufficio locale marittimo di Santa Maria di Leuca

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0036942 - 32 - 19/05/2021 - SAN / DG -, SDLE

LUPARELLI
FABIANA
02.06
.2021
08:32:47
UTC



A Regione Puglia
Servizio Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. ARPA Puglia
Direzione Generale
DAP LE
SEDE

Oggetto: ID VIA 565 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali" nel Comune di Salve (LE). Fase del procedimento: valutazione integrazioni richieste in data 18.11.2020 ed espressione del parere finale. **Parere di ARPA Puglia - Contributo dell'UOC Ambienti Naturali**

A riscontro della nota della Regione Puglia prot. n. 6836 del 07/05/2021, acquisita da ARPA Puglia con prot. n. 33765 del 07/05/2021, di seguito la valutazione della U.O.C. Ambienti Naturali in merito all'analisi della documentazione, comprensiva delle integrazioni richieste nella seduta del Comitato VIA del 18/11/2020, resa disponibile dal Soggetto proponente all'indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Alla luce di quanto sopra premesso, questa Agenzia osserva e prescrive quanto segue relativamente alle integrazioni presentate dal Soggetto proponente nel documento "*Trasmissione integrazioni.pdf*".

- 1) Integrazioni inserite al punto 6:
 - a) le misure realizzate dal Soggetto proponente per individuare il valore di riferimento relativo alla torbidità nella fase *ante operam*, parametro necessario per tutte le fasi successive di monitoraggio, non sono sufficientemente ampie da risultare rappresentative della variabilità dell'area in quanto fanno riferimento esclusivamente ad un giorno di campionamento. La torbidità risente naturalmente delle condizioni idrologiche contingenti (onde, correnti, ecc.) e, di conseguenza, sarebbe utile avere misurazioni in continuo (ovvero in modalità autonoma, automatica e continuativa), su un arco temporale appropriato, che rappresentino al meglio sia il ventaglio di condizioni più frequenti (background turbidity) sia quello caratteristico degli eventi meteo-marini più estremi (soglia di torbidità) da utilizzare come valore di riferimento durante il monitoraggio in-opera. Si chiede pertanto che il valore di torbidità in fase *ante operam* sia individuato seguendo le indicazioni del paragrafo 3.3.1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016; ai fini della mitigazione del rischio di diffusione di torbide, il soggetto proponente dovrà inoltre adottare panne galleggianti anti-torbidità per tutta la durata delle operazioni di ripascimento, sia per la fase di escavo che per quella di ripascimento;
 - b) il posizionamento delle stazioni di campionamento per il monitoraggio dei sedimenti superficiali, presentato a pag.25 del documento, non è conforme alle indicazioni del paragrafo 3.3.1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016, il quale precisa che la verifica circa il comparto sedimento deve essere effettuata nelle aree circostanti la zona di dragaggio, quindi al di fuori delle aree di escavo e non all'interno di esse, come risulta attualmente. Si chiede pertanto di uniformare secondo quanto indicato dal suddetto paragrafo;
 - c) si chiede che il Piano di Monitoraggio Ambientale sia condiviso con questa Agenzia prima della sua attuazione;
- 2) integrazioni inserite al punto 7:
 - a) la posizione della stazione di campionamento individuata per il prelievo delle sezioni 1.0÷2.0 metri e 2.0÷3.0 metri (stazione S3) sembra ricadere in un'area con spessore di escavo programmato di 0.6

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@arpa.puglia.it



metri (come visibile nella Figura 7, pag. 12 di 20, del documento "05_Piano gestione dei sedimenti" facente parte della documentazione presentata dal Soggetto proponente in data 08/09/2020). Si chiede di verificare che la stazione S3 sia invece rappresentativa del poligono avente spessore di escavo programmato di 2.7 metri (area rossa visibile nella medesima figura) e, quindi, solo in quel caso, rappresentativa di tutto il volume di materiale da dragare. Si chiede inoltre che la caratterizzazione finale dei sedimenti da dragare sia presentata secondo lo schema di figura 5 del paragrafo 2.2.1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016;

- b) il soggetto proponente dovrà fornire le schede di campo dei campionamenti effettuati, al momento non presenti nella documentazione trasmessa;
 - c) tutti i rapporti di prova presentati ai fini della caratterizzazione dei sedimenti da dragare non indicano se il laboratorio incaricato sia accreditato da organismi riconosciuti ai sensi della norma UNI CEI EN 17011/05 (aggiornata con la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011), per ciascuno dei parametri utilizzati ai fini della classificazione di qualità dei materiali come richiesto dall'AT; si chiede di uniformare secondo quanto previsto dall'Allegato Tecnico al DM 173/2016;
 - d) il Soggetto proponente dovrà aver cura di verificare il contenuto in pelite del materiale da dragare, parametro che influenza la scelta della corretta opzione di gestione come visibile nel paragrafo 2.3.1 dell'Allegato Tecnico al DM 173: in particolare, i sedimenti classificati in classe A possono essere utilizzati per il ripascimento della spiaggia emersa se e solo se presentano un contenuto pelitico inferiore o uguale al 10%. Tale condizione ricorre soltanto per uno dei rapporti di prova (numero campione 5.340 del 11/11/2017) presenti nel documento "05_Piano gestione dei sedimenti", mentre tutti gli altri rapporti di prova hanno contenuti pelitici che variano dal 12% al 39.1 %. Al contrario, i sedimenti classificati in classe A potranno essere utilizzati per il ripascimento della spiaggia sommersa se presentano una frazione sabbiosa prevalente;
 - e) con riferimento alla caratterizzazione ecotossicologica dei sedimenti da dragare, questa non risulta conforme alle indicazioni del paragrafo 2.3.1 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016: si chiede pertanto di uniformare tale caratterizzazione alle indicazioni di cui sopra;
- 3) integrazioni inserite al punto 11:
- a) nell'ambito delle attività previste per il monitoraggio della linea di costa, si chiede la catalogazione degli eventi di mareggiata (post intervento) secondo una tempistica da definire all'interno del piano di monitoraggio. Si chiede che il piano di monitoraggio stesso sia convalidato da ARPA Puglia prima della sua esecuzione.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il proponente è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni. Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre Istituzioni eventualmente coinvolte e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Centro Regionale Mare

Dott. Nicola Ungaro

I funzionari istruttori
Dott. Giuseppe Locuratolo

Dott. Enrico Barbone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali - Centro Regionale Mare
Corso Vittorio Veneto n. 11, 70123 Bari
Tel. 080 9730701
e-mail: crm@arpa.puglia.it



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 19/05/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 565: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto:

“Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali”

Tipologia:

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II All.IV, Punto 7 lett. N) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - ELENCO B.2 B. 2.ae-ter “Opere di dragaggio dei sedimenti marini e di prelievo di materiali litoidi anche ai fini di riutilizzo, escluse le operazioni inserite in interventi di bonifica di siti inquinati”.

Autorità Comp.

Regione Puglia, ex l.r. 18/2012 art. 23 ss.mm.ii.Fondi POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse VII - Azione 7.4 “Interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti”

Proponente:

Comune di Salve – Via Roma 73050 (Le)

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 08/09/2020:

- ID VIA 565 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.19 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di Interventi di dragaggio dei fondali marini nel porto di Torre Pali nel Comune di Salve (Le)
- 01_Relazione_Generale e Q.E._Q.E DA Aggiornare pdf;
- 02_Studio Preliminare ambientale e paesaggistico
- 03_Indagini Batimetriche
- 04_Analisi del clima meteo marino
- 05_Piano gestione dei sedimenti



- 06_EP Analisi e prezzo
 - 07_Computo metrico estimativo
 - 08_Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
 - 09_Documento indicazione_stesura_PSC.pf
 - 10_Analisi e Valutazione dei Rischi
 - 11_Costi della sicurezza
 - 12_Layout di cantiere
 - 13_Verifica dei livelli di tutela ambientale e territoriale
 - 14_Cronoprogramma
 - Tav_01_Inquadramento_territoriale
 - Tav_02_Inquadramento_vincolistico
 - Tav_03_Stato_di_fatto_mappa degli habitat
 - Tav_04_1_Stato_di_Fatto_Mappa Batimetrica
 - Tav_04_Stato_di_Fatto_Porto_Planimetria_sezioni_doc_foto
 - Tav_05_Stato_di_Fatto_Litorali_Piante_Profili_longitudinali
 - Tav_06_Pulizia_Preliminare
 - Tav_07_Dragaggio_sito_di_accumulo
 - Tav_08_Stato_di_progetto_Ripascimento_litorale
 - ID VIA 565_SVerifica di ass a VIA STUDIO TECNICO AMBIENTALE DEF-signed.pdf
- Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 16/11/2020
- Parere Autorità di Bacino
 - Capitaneria di Porto di Gallipoli
 - Demanio Marittimo
 - Risorse Idriche
- Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 26/04/2021:
- Trasmissione Integrazioni
 - Allegato 1
 - Allegato 2
 - Allegato 3
- Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 17/05/2021
- Relazione tecnico-ambientale
- Aspetti geomorfologici
- Piano di monitoraggio

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il tratto di litorale oggetto dello studio è situato nella penisola Salentina, nel comune di Salve (Lecce), ha uno sviluppo di circa 6 km e va da Torre Vado fino a Torre Pali, più ad Ovest.



La costruzione del porto risale al 2008 ed è stata realizzata per fasi successive, che hanno visto prioritariamente la sistemazione delle sponde dell'adiacente canale di bonifica e quindi la sistemazione degli attracchi del porticciolo. La sistemazione è consistita nell'approfondimento del tirante d'acqua da - 0,30 mediamente a - 2,00 m a -2,50 m per ottenere un bacino complessivo di dimensioni ridotte pari a 95,00 x 50,00 circa.

Il porto di Torre Pali è collocato in un tratto di litorale sabbioso, protetto da un molo foraneo di circa 30 metri con apertura di accesso orientata verso Est-Sud-Est.

Allo stato attuale il porto si configura con uno specchio d'acqua pari a circa mq 5.475 ed una superficie a terra pari a circa mq 5.600 Figura 1. *TAV_01 Inquadramento territoriale*



Figura 1-Localizzazione area progetto su Ortofoto 2016 (Fonte WMSServer, SIT-Puglia). Scala 1:2.000

All'interno è presente un pontile galleggiante, con struttura in acciaio zincato, della larghezza di 2,50 m e lunghezza pari a 4 moduli da 12,00 per un totale di 48,00 m che divide in due lo specchio acqueo, consentendo di ospitare sino a 70 posti Figura 2.



Figura 2-Pontile mobile

Il pennello ad est in cls, costituisce anche l'argine della foce del canale di bonifica. In particolare il pennello della larghezza di m 5,00 è costituito da due muri in cls delle dimensioni suddette. Il piano di calpestio dei muri è sistemato con elementi prefabbricati tipo betonelle di colore ocra. Un scalo d'alaggio posto lungo il tratto di banchina di riva consente le operazioni di varo ed alaggio delle imbarcazioni.

Le banchine e il pontile sono attrezzate con acqua, luce e f.m., erogate mediante apposite colonnine. (Cfr. Relazione Generale pagg.7) TAV_04 Stato di fatto porto planimetria sezioni Il PRP, in linea con l'art. 5 della legge n. 84/1994, suddivide l'Ambito portuale in due sotto ambiti e precisamente:

- Porto operativo
- Interazione Città-Porto

Il sotto ambito dell' "Interazione Città-Porto" comprende lo specchio acqueo, destinato esclusivamente all'ormeggio delle imbarcazioni da diporto, e le aree a terra destinate ai servizi del porto. Tali aree sono da intendere in stretto collegamento con la città e, pertanto, parzialmente destinate non solo ai diportisti ma anche all'uso pubblico.

•Specchio acqua del Porto Operativo comprende:

L'area riservata all'ormeggio dei pescherecci della pesca professionale stanziali, all'ormeggio di imbarcazioni in transito antistanti il tratto di muro di banchina lato sud.

L'area riservata all'attracco delle imbarcazioni delle forze dell'ordine poste sul tratto terminale della banchina a est del pennello che costituisce uno dei lati della foce armata del canale.

L'area riservata all'attracco delle imbarcazioni dei mezzi di soccorso lungo il tratto terminale del muro di banchina ovest

Lo specchio acqua, include tutte le aree destinate all'ormeggio di imbarcazioni da diporto: in esso sono ubicate le opere a mare definite dalla banchina di riva e di quella definita dal pennello, dal pontile galleggiante, dal bacino di varo/alaggio.

Lo sviluppo degli attracchi a servizio del Porto turistico previsto nella presente al PRP è pari a circa totali 195 m. Il PRP definisce all'interno del porto una ricettività totale di 72 posti barca a fini diportistici distribuiti.

Il PRP prevede inoltre uno specchio acqueo libero, corrispondente al canale di accesso al bacino portuale ed alla darsena definita dai pontili e dalla banchina ovest, atto a garantire l'accesso a tutte le varie zone portuali e ad assicurare la navigabilità in sicurezza. (Cfr. Relazione Generale pagg.11-12)

Il Piano Comunale delle Coste del Comune di Salve, approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 8 del 06/02/2018, evidenzia come parte delle aree oggetto dell'intervento di ripascimento siano state classificate, nel PCC, come "tratti di costa per i quali si prevedono



interventi di recupero e risanamento costiero finalizzati al contenimento e alla riduzione della criticità all'erosione dei litorali sabbiosi".

Infine, i numerosi rilievi in situ (Figura 8, Figura 9, Figura 10) hanno evidenziato numerose situazioni di rischio di erosione anche lungo l'arenile antistante l'abitato di Torre Pali. Tali fenomeni erosivi potrebbero compromettere la stabilità degli immobili presenti nonché la sicurezza dell'intero centro urbano, dato che l'ampiezza del litorale, in alcuni punti dell'area di interesse, presentava valori inferiori ai 5 metri.

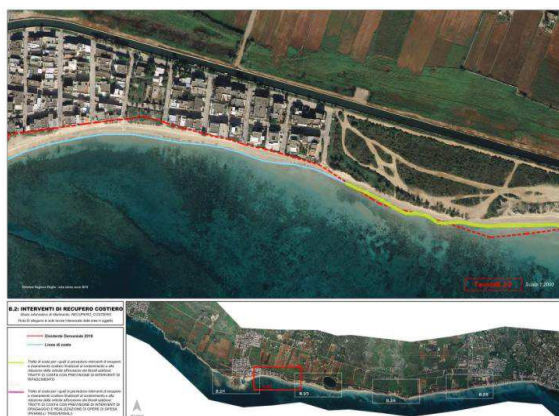


Figura 8: Interventi di recupero costiero nel Piano Comunale delle Coste del Comune di Salve

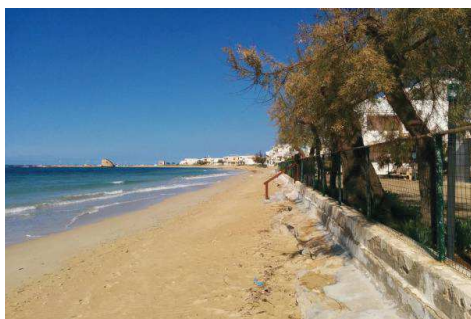


Figura 9: Litorale da ripascere – Documentazione fotografica effettuata il 11.04.2019

Habitat di valore conservazionistico:

Dal punto di vista ambientale – paesistico, la zona di interesse è circondata ad est dalla costa sabbiosa su cui insiste il centro abitato della marina. Lungo la fascia costiera si riscontra la presenza di un sistema di canali e bacini di proprietà del Consorzio di Bonifica Ugento e li Foggi, costruito per dirottare in mare le acque stagnanti delle zone umide presenti nei primi anni del 900.

Ad ovest del porto di Torre Pali, è possibile osservare la presenza di acquitrini salmastri con vegetazione autoctona sia alofila che xerofitica (*Salicornia spp.*, *Juniperus spp.*).

Entro 5 MN dalla costa di Torre Pali si registra la presenza di due siti SIC a Mare “Litorale di Ugento” (Codice IT9150009) e SIC “Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola” – (codice IT9150034) (Figura 3), nonché del Parco Naturale Regionale “Litorale di Ugento”.

Così come evidenziato in Figura 7 a circa 500 metri dalla costa si estende una prateria di *Posidonia oceanica* che costeggia tutto il litorale del Comune di Salve. I risultati della



mappatura del coralligeno del progetto BIOMAP - BIOcostruzioni Marine in Puglia, realizzato dal Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare – CoNISMa evidenziano un esteso Coralligeno a circa 1 km dall'area portuale oggetto di dragaggio.

In direzione sud-ovest al largo del porto, inoltre, vi è la presenza di praterie di *Posidonia oceanica* su matte. (Cfr Verifica di tutela ambientale e territoriale pagg. 9-11)

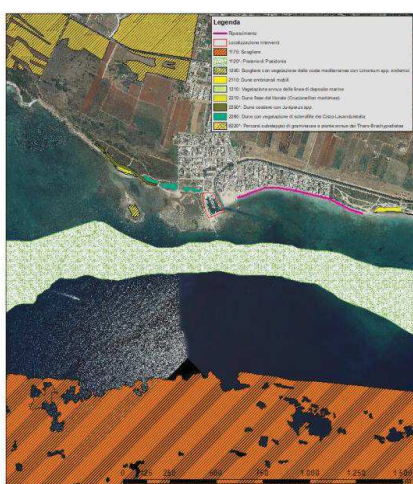


Figura 7: Mappa degli habitat presenti nella Direttiva Habitat 92/43/CEE; Mappa del Coralligeno; Localizzazione di praterie di *Posidonia oceanica*. Scala 1:5.000.

Si rileva la presenza di vincoli inseriti nel PPTR (Aggiornati al DGR n. 496 del 07/04/2017).

Per una disamina puntuale dei vincoli e dei livelli di tutela si rimanda alla Tav. 2 – “Inquadramento Vincolistico”.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi ascrivibili alla tipologia di dragaggio manutentivo (Maintenance Dredging), ovvero mirati a riportare la profondità del fondale al valore originario al fine di ripristinare idonea efficienza idraulica aumentando il tirante idraulico con conseguente smorzamento del clima meteomarinico interno, favorire lo sviluppo di tutte le attività connesse con ricadute sull'indotto diretto ed indiretto.

Al fine di tutelare il contesto ambientale di elevato valore naturale e di mitigare gli impatti sulle componenti ambientali presenti nell'area interessata.

Il progetto ha previsto di realizzare i lavori di dragaggio e successivo ripascimento utilizzando una draga a fresa aspirante refluyente e assicurando il prelievo della sabbia nell'area portuale e l'espulsione tal quale della stessa presso siti di ripascimento contermini, attraverso l'utilizzo di una tubazione. (Cfr Relazione generale pagg.16-20)

Dall'analisi e dalla valutazione dei risultati ottenuti, è stato possibile stimare in 3.500 m^3 i volumi di materiale da dragare nel porto di Torre Pali.



Figura 16: Planimetria di intervento, aspirazione mediante Draga refluenta, tubazione di mandata e sito di accumulo in prossimità del litorale;

Il progetto prevede un sistema di movimentazione in continuo del sedimento attraverso una prima fase di aspirazione e una seconda di trasporto presso l'arenile oggetto di ripascimento. Il sistema progettato non prevede attività di deposito; il sedimento, trasportato tramite una tubazione (Figura 18), verrà posizionato in un sito di accumulo (Figura 19) e, successivamente, prelevato e steso sull'arenile della spiaggia emersa.

Le fasi di lavoro necessarie al dragaggio del porto, come sopra detto, possono essere così definite:

1. Bonifica preventiva di fondo marino da eseguirsi per il tramite di palombaro e/o sommozzatore del Nucleo SDAI;
2. Apprestamento dell'area cantiere;
3. Attività di pulizia all'interno del porticciolo preliminari alle attività di dragaggio
4. Smontaggio dei pontili e salpamento di catenarie, corpi morti;
5. Attività di dragaggio mediante draga a fresa aspirante e defluente e sito di accumulo
6. Attività di ripascimento;
7. Pulizia e smontaggio dell'area di cantiere.

Prima delle operazioni necessarie al ripascimento dei litorali si provvederà a posare in mare una barriera galleggiante antidisersione sedimenti lungo tutta l'area occupata dal sito di accumulo. Tale misura in opera per tutta la durata dei lavori permetterà di preservare le acque e gli habitat a Posidonia oceanica e Coralligeno, da possibili fenomeni di dispersione dei sedimenti dovute alle lavorazioni di progetto sui litorali (Cfr.Relazione generale pagg.17/23).

Il progetto in oggetto ha previsto la realizzazione di indagini batimetriche, attraverso l'acquisizione di dati in mare, tramite single beam, e successive fasi di elaborazione e processing dei dati acquisiti. L'analisi dei dati batimetrici acquisiti e l'interpretazione del Modello digitale di Terreno (DEM) ha consentito la valutazione esatta dei volumi di materiale da dragare.

Rilievo batimetrico eseguito ad Aprile del 2017 nel porticciolo turistico di Torre Pali – Marina di Salve (LE).TAV 04_1 E TAV 04_ Stato di fatto mappa batimetrica



Figura 3: Rilievi puntuali utilizzati per l'interpolazione

Il DEM, inoltre, è stato il punto di partenza per l'analisi spaziale finalizzata al computo dei volumi di dragaggio in modo da ripristinare un pescaggio di 5 metri. (Cfr. Indagini Batimetriche pagg. 2-5)



Figura 5: Calcolo dei volumi da dragare

Dall'analisi del calcolo presente in Figura 5 è stato possibile stimare in 18.000 m³ i volumi di materiale da dragare nel porticciolo turistico di Torre Pali. (Cfr. Indagini Batimetriche pagg. 4-9).

La ricostruzione del clima meteomarinario del paraggio di S. Maria di Leuca è stato effettuato utilizzando il modello S.P.M. direzionale a partire dai dati di vento acquisiti dalla stazione anemometrica di S. Maria di Leuca nel periodo 1951-1996.

Se si considera il clima medio stagionale si osserva che le altezze d'onda più elevate provengono da S SSE e si concentrano prevalentemente nel periodo autunnale.

Lungo il litorale esaminato non si denotano evidenti segni di trasporto longitudinale, mentre l'equilibrio sedimentario appare fortemente condizionato dal trasporto trasversale lungo la spiaggia sommersa, relativamente ai fenomeni di interazione del moto ondoso con il litorale, ed emersa, relativamente al trasporto eolico.



In ragione dei bassissimi fondali nel tratto di mare prospiciente la foce del canale e per una notevole distanza dalla costa, il bacino del porticciolo di Torre Pali, per la traversia del paraggio, non viene interessato da moto ondoso significativo (altezza d'onda residua inferiore a 0,30 m).

In ragione di ciò non risulta necessaria la realizzazione di alcuna ulteriore opera per il ridosso dello specchio d'acqua. (Cfr. Analisi del clima meteo marino pagg. 14-23) *Tab.05 Stato di fatto litorali profili longitudinali*

Nella seduta del 18/11/2020 il Comitato, al fine della formulazione del proprio parere, richiedeva la seguente documentazione integrativa:

1. Informazioni sulle attività di escavo pregresse: documentazione tecnica che evidenzi se l'area o parte di essa sia stata oggetto di interventi di dragaggio negli ultimi 5 anni e comunque dell'ultimo intervento effettuato in ordine temporale;
2. Devono essere individuati e descritti i dati riguardanti l'uso del territorio attraverso la previsione della stabilità e durevolezza dell'opera.
3. Devono essere fornite informazioni sulle caratteristiche idrodinamiche della colonna d'acqua: Regime correntometrico, Torbidità, Conducibilità.
4. Deve essere fornita un'analisi documentale (mediante strumenti di ispezione subaquea ROV, remotely operated vehicle) delle comunità fito-zoobentoniche presenti nell'area di intervento (lista specie, gruppi ecologi), nonché una descrizione delle popolazioni ittiche demersali e aree di nursery, con particolare riferimento a specie di interesse commerciale. Le attività devono essere svolte secondo le specifiche del DM 173/2016 paragrafo 2.6 Caratterizzazione Biologica.
5. E' opportuno individuare i limiti dell'Unità Fisiografica (U.F.) e il relativo paraggio costiero.
6. E' indispensabile una relazione in merito al monitoraggio delle componenti ambientali (sedimento, colonna d'acqua, biocenosi) interessate dall'esecuzione dell'intervento in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, quale parte integrante della documentazione tecnica necessaria ai fini dell'autorizzazione;
7. Le analisi chimiche, ecotossicologiche e granulometriche sono state eseguite su n. 3 campioni prelevati i primi due ad una profondità di 0,50 m e il terzo a 1,0 m. Tali campioni non risultano rappresentativi delle profondità da dragare atteso che dalle batimetriche si evince il raggiungimento anche di profondità di - 2,70 m. Le analisi siano, quindi, integrate con campioni rappresentativi delle diverse profondità riportate negli elaborati grafici e tecnici;
8. E' indispensabile approfondire l'indagine, sulla caratterizzazione microbiologica dei sedimenti di cui si chiede l'utilizzo e il ripascimento di aree destinate alla balneazione (Allegato 2 rapporto di prova del 02/11/2017), con la ricerca dei Miceti secondo quanto espresso nel "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" (ICRAM-APAT- MATTM, 2007).
9. In considerazione della presenza, nei campioni analizzati, di percentuali variabili di limo e argilla, sia valutata l'eventuale variazione di porosità e permeabilità della sabbia del litorale a seguito del ripascimento;
10. Conferma all'area portuale insiste un canale retrodunale, riportato nella cartografia IGM 1:25.000, che sfocia in corrispondenza del porto. Siano definite ed accertate le eventuali



interferenze, in termini idrogeologiche, tra il suddetto canale e l'area portuale oggetto di dragaggio;

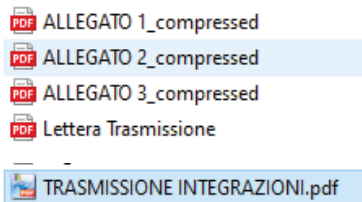
11. Sia eseguito uno studio geomorfologico, meteorologico e meteomarinario che definisca le cause dei fenomeni erosivi nell'area di ripascimento, con verifiche pre e post operam al fine di definire anche la non interferenza con le porzioni in modellamento attivo dello stesso litorale;

12. Siano definiti in modo univoco i reali quantitativi dei mc di sedimenti che saranno dragati. In merito alle questioni paesaggistiche nello studio ambientale presentato dal Proponente non è sufficientemente approfondita la conformità del progetto (anche con riferimento alla fase di cantiere) agli indirizzi, direttive, prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione previste del PPTR per i BP e gli UCP interferiti.

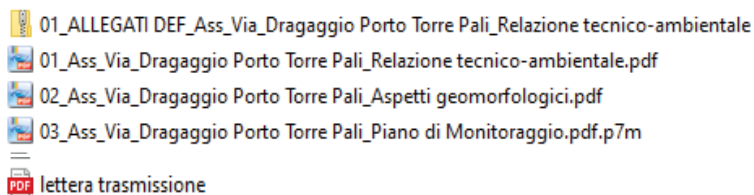
Si chiede al proponente di valutare la compatibilità ambientale e paesaggistica anche in termini di ammissibilità dell'intervento di ripascimento della sabbia, rispetto a quanto disposto dalle NTA del PPTR, nonché al quadro prescrittivo delle schede d'identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso PAE0076 e PAE0135

Gli elaborati integrativi, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

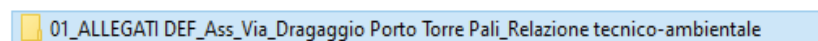
Documentazione pubblicata in data 26/04/2021:



Ulteriore documentazione integrativa è stata pubblicata in data 17/05/2021










L'allegato 01 conteneva la seguente cartella:



Con i seguenti file:



-  01_Allegato 1.pdf
-  02_Allegato 2.pdf
-  03_Allegato 3.pdf
-  04_Allegato 4.pdf
-  05_Allegato 5
-  06_Allegato 6
-  07_Allegato 7

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione integrativa prodotta, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, sulla scorta dei contributi istruttori acquisiti agli atti del procedimento, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, il Comitato preso atto anche dei pareri pervenuti dalla Capitaneria di Porto di Gallipoli (Nota prot. AOO.089-10/09/2020/ n. 10598) e del Demanio Marittimo (nota Prot. AOO.108- 07/10/2020 N. 0013871) con le dovute prescrizioni relativamente alle modalità di cantierizzazione e alle tecniche di dragaggio e movimentazione dei sedimenti che si intende utilizzare, secondo quanto descritto nella relazione (*01_Ass_Via_Dragaggio Porto Torre Pali Relazione tecnico-ambientale Salve (Le)"par.5*), al fine di ridurre il rischio di emissioni di polveri e di movimentazione sedimenti che portino a uno squilibrio nei tratti costieri contermini nonché su tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei corrispondenti elaborati progettuali ivi compresi anche gli elaborati integrativi e/o aggiuntivi presentati per l'ottenimento di tutti i permessi e autorizzazioni e sulle ulteriori disposizioni di sicurezza del Codice della Navigazione impartite in dettaglio dalla Capitaneria di Porto territorialmente competente al momento dell'effettiva conferma dello svolgimento dei lavori,

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- **non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate**, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 1. siano attuate tutte le misure riportate nella relazione *03_Ass_Piano di monitoraggio* e inviate ad ARPA e alla REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO COSTIERO E PORTUALE per i controlli e le verifiche del caso.
 2. nelle aree dove la distanza dalla duna è inferiore a 5,0 m siano attuate tutte le misure e gli accorgimenti necessari al fine di non alterare il profilo morfologico e la copertura vegetazionale della duna medesima



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	Assente
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Dott.ssa Maria Nilla Miccoli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Filomena Carbone	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze Marine Dott.ssa Maria Bianco	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE